DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE RETE ELETTRICA REGIONALE AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE GAS ED IDROCARBURI

N. 1/EFR DEL 15/01/2016

Oggetto: Art. 12 D.L.vo n. 387/03 – Autorizzazione Centrale Idroelettrica Loc. "Molino del Sasso"–Comune di Sant'Angelo in Vado (PU) – Ditta Idrometauro S.r.l. – Potenza Nominale 380,00 kW.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE RETE ELETTRICA REGIONALE AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE GAS ED IDROCARBURI

-.-.-

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 12 del D.L.vo n. 387 del 29/12/2003;

VISTI i pareri rilasciati dalle strutture competenti;

VISTA le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1605 del 25/11/2013 e n. 78 del 27/01/2014 di conferimento all'Ing. Pompei dell'incarico di direzione ad interim della P.F. Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, Gas ed Idrocarburi;

VISTO il D.D.S. ITE n. 295/ITE del 28/11/2013 di nomina del responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica per impianti idroelettrici ai sensi art.12, D.L.vo n. 387del 29/12/2003;

VISTO l'art. 16 bis della Legge Regionale n. 20 del 15 ottobre 2001;

- D E C R E T A -

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 12, comma terzo del D.L.vo n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio e con le prescrizioni e le indicazioni riportate nell'allegato 1, il progetto trasmesso dalla Ditta G.T.A., come variato dalla subentrata Ditta Idrometauro S.r.l., per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica sul fiume Metauro, Comune di Sant'Angelo in Vado (PU) – Loc. Cascata del Sasso, di potenza nominale di 380,00 kW;

2. **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.L.vo n. 387/2003, l'opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;

3. **DI PRENDERE ATTO** della convenzione (Rep. n. 1565 del 25.05.2015, registrata in Urbino il 18.06.2015 al n. 1405 serie 1T) che regola i rapporti tra il Comune e la Soc. Idrometauro S.r.l. per la realizzazione della centrale, stipulata tra il rappresentante del Comune -a ciò autorizzato con

Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 79 del 23.12.2014- e il Presidente del CdA della Società "Idrometauro" S.r.l.;

4. **DI RACCOMANDARE** che prima dell'inizio dei lavori venga data comunicazione al Consiglio Comunale dell'impegno assunto dal Comune nella citata convenzione Rep. n. 1565 del 25/05/2015, come specificato dal Sindaco con la propria nota n. 4301 del 14/09/2015, a proseguire la gestione delle opere di mitigazione e/o compensazione in progetto anche successivamente all'eventuale dismissione dell'impianto oggetto della presente Autorizzazione Unica;

5. **DI FARE OBBLIGO**, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.L.vo n. 387/2003, la Ditta titolare dell'Autorizzazione, in caso di dismissione dell'impianto, di rimettere in pristino a proprio carico lo stato dei luoghi, eseguendo misure di reinserimento e recupero ambientale nonché di attivare, all'atto dell'avvio dei lavori, ai sensi del paragrafo 13.1 lettera j) delle linee guida nazionali e della DGR n. 255/2011, apposita fidejussione bancaria o assicurativa, a favore dei comuni interessati, per un importo di € 50.000,00 + IVA 22 %;

6. **DI STABILIRE** che, ai soli fini del monitoraggio, ai sensi del punto 7 del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, venga comunicato l'avvenuto primo parallelo;

7. **DI COMUNICARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, entro il termine di 60 giorni, con decorrenza dei termini a far data dal giorno della notifica del presente atto; entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

8. **DI COMUNICARE** che nessuna responsabilità potrà essere addebitata alla Regione Marche per inadempienze della Ditta richiedente, sia nell'esecuzione dei lavori che nell'esercizio dell'impianto, derivanti dal rilascio dell'autorizzazione di cui al presente decreto;

9. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;

10. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Ditta richiedente e agli altri soggetti intervenuti in sede di Conferenza dei Servizi;

11. **DI ATTESTARE** che dal presente atto non deriva, né può derivare, impegno di spesa alcuno a carico della Regione Marche.

Il presente atto si compone di n. 21 pagine firmate sul lato a stampa.
Luogo di emissione: Ancona.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
RETE ELETTRICA REGIONALE, AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE, GAS E IDROCARBURI
(Ing. Mario Pompei)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

- *Normativa di riferimento*

- R.D. n. 523/1904 "Testo unico sulle opere idrauliche";
- R.D. n. 2669/1937 "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";
- R.D. n. 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Reg. Reg.le n. 23 del 14 settembre 1989 "Regolamento Edilizio Tipo Regione Marche";
- L. n. 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 "Testo Unico in Materia di Accise";
- D.P.R. n. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia" – art. 15;
- D.L.vo n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" – Art. 12, "Razionalizzazione e Semplificazione delle Procedure Autorizzative";
- D.L.vo n. 81/2008, "Testo Unico in Materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro";
- Decreto Ministero Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili";
- D.G.R. n. 255 del 08/03/2011 "D.M. 10 settembre 2010 del Ministro dello Sviluppo economico – Recepimento linee guida nazionali per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili".

- *Motivazione*

Con nota del 26 maggio 2008, assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0253038 del 27 maggio 2008, la Ditta G.T.A. di Grassi Giuliano & C. s.n.c., con sede legale in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 61048 Sant'Angelo in Vado, presentava alla P.F. procedente istanza volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica sul fiume Metauro in località Molino del Sasso nel Comune di Sant'Angelo in Vado (PU).

A corredo di detta istanza veniva inviata la documentazione progettuale così composta:

- Elaborati Relazionali:
  a) Relazione tecnica particolareggiata;
  b) Descrizione del progetto;
  c) Relazione impatto ambientale;
  d) Elenco dei comuni interessati dall'intervento;
  e) Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e della valutazione di incidenza;

f) Elenco degli elaborati presentati;

- Elaborati Grafici:

a) Tavola dei vincoli e dei piani;
b) Tavola della lettura del paesaggio;
c) Corografia in scala 1/10000;
d) Visura catastale;
e) Planimetria;
f) Particolari dell'opera di presa;
g) Particolari dell'Edificio di Centrale e Vie d'Acqua;

- Oneri Istruttori

a) Ricevuta oneri istruttori.

La redazione degli elaborati progettuali fu all'epoca effettuata dallo Studio Seta s.r.l., via Risorgimento 2, 48018 – Faenza, a firma del tecnico professionista incaricato, Ing. Pier Luigi Zanotti.

La Ditta proponente, con nota assunta agli atti con prot. n. 403902 del 28 luglio 2008, provvedeva all'invio di ulteriori elaborati progettuali, ad integrazione di quelli già pervenuti, così elencati:

- Elaborati Relazionali

a) Relazione tecnica particolareggiata;
b) Relazione ambientale;
c) Relazione integrativa caratteristiche linea elettrica;

- Elaborati Grafici

a) Tav. 1 - Tavola dei vincoli e dei piani;
b) Tav. 2 - Tavola della lettura del paesaggio;
c) Tav. 3 - Corografia in scala 1/10000;
d) Tav. 4 - Visura catastale;
e) Tav. 5 - Planimetria;
f) Tav. 6 - Particolari dell'opera di presa;
g) Tav. 7 - Particolari dell'edificio e delle vie d'acqua;
h) Tav. 8 - Particolari della linea aerea di allaccio;
i) Tav. 9 - Opere di mitigazione previste.

Contestualmente detta nota veniva inoltrata all'allora Servizio Ambiente e Paesaggio, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, per essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 377866 del 15 luglio 2008, la P.F. procedente convocava la conferenza dei servizi per il giorno 29 luglio 2008.

A detta conferenza dei servizi vennero convocati la Ditta proponente, il comune di Sant'Angelo in Vado, nella persona del sindaco pro – tempore, il presidente della provincia di Pesaro – Urbino, la provincia di Pesaro – Urbino, Servizio 4.4 Acque Pubbliche – Rischio Idraulico e Sismico, ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territorio Nord Est – Sviluppo Rete Emilia Romagna E

Marche, sede di Bologna, Ufficio delle Dogane di Pesaro, la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Funzionario verbalizzante era il Dott. Sandro Cossignani, responsabile del procedimento era l'ing. Luciano Calvarese.

Della Conferenza dei Servizi si riporta il seguente verbale:

<<Esame domanda per la realizzazione di una centrale idroelettrica della potenza nominale di 197,28 KW da realizzare in comune di Sant'Angelo in Vado (PU), con derivazione sul fiume Metauro. - Soggetti proponenti: Società G.T.A. di Grassi Giuliano & C. snc. Via Carlo Alberto della Chiesa 61048 Sant'Angelo in Vado (PU) Cod.Fisc. e Part.I.V.A.: -00993120419-

Premessa

La conferenza è stata indetta dalla regione P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico, con nota n.377866 del 15/07/2008, ai sensi del decreto lgs 387/2003 del 29/12/2003 art. 12 che prevede, per impianti utilizzanti le fonti energetiche rinnovabili, una autorizzazione unica nell'ambito di un procedimento unico. Con la stessa nota regionale i richiedenti venivano invitati qualora gli elaborati progettuali non fossero risultati completi o corredati della documentazione necessaria a verificare e provvedere alla consegna della certificazione integrativa a tutti gli Enti in indirizzo.

Alla prima conferenza istruttoria sono state convocate le amministrazioni locali interessate: Comune di Sant'angelo in Vado; Provincia di Pesaro Urbino; Alla Provincia di Pesaro eUrbino, Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico; All'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, Emilia Romagna e Marche; All'ufficio delle Dogane di Pesaro; P.F Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione.

La domanda di autorizzazione del 26.05.08, trasmessa dai soggetti richiedenti alla Regione è stata assunta in carica al prot. 253038 del 27.05.08, considera la derivazione delle acque ad uso idroelettrico sul fiume Metauro e punto di presa a 300 mt. a monte della cascata del Sasso, in comune di Sant'Angelo in Vado (PU), della potenza nominale di 197,28 kW.

Verbale della riunione

<< Alle ore 10,30 del giorno 29 Luglio 2008 presso la Regione Marche via Tiziano n. 44 Ancona, sala Leopardi di palazzo Leopardi, constatata la presenza di vari rappresentanti (come da foglio presenze Allegato 1) e l'assenza dei rappresentanti dell'ENEL Distribuzione, divisione Infrastrutture e reti, macro area territorio nord-est; dell'Ufficio delle Dogane di Ancona per gli aspetti fiscali; P.F Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e della Provincia di Pesaro e Urbino, si dà comunque inizio alla riunione.

L'ing. Calvarese, quale responsabile del procedimento, apre la seduta illustrando il motivo della convocazione di una conferenza istruttoria di questo tipo in attuazione del decreto Lgs. n.387/2003 del 29/12/2003 all'art.12, che prevede appunto che gli impianti utilizzanti le fonti energetiche rinnovabili sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, a seguito di un procedimento unico nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico.

Si prende atto che : - il sig. Grassi Giuliano in qualità di legale rappresentante della società richiedente ha dichiarato di delegare per i necessari rapporti con gli Enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di autorizzazione dell'impianto idroelettrico il sig. Pier Luigi Zanotti iscritto al n.1229 dell'albo degli ingegneri della provincia di Ravenna come risulta dalla nota 26/07/2008 redatta in Sant'Angelo in Vado; - la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche con nota n.321804 del 24/06/2008 ha avviato il procedimento di richiesta parere ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.07/2004 e successive modifiche ed integrazioni per la procedura di verifica con autorizzazione paesaggistica. Contestualmente ne è stata richiesta la pubblicazione sul bollettino ufficiale della R.M. ; Il sig. Dini Giuseppe in qualità di consigliere del W.W.F. Marche ha inviato al presidente della Giunta regionale delle Marche la nota del 18/07/2008 redatta in Sant'Angelo in Vado, che si acquisisce in copia, con cui chiede il rispetto del disposto del decreto del P.R.G. n.273 del 09/12/1997 con conseguente aggiornamento delle cartografie

attinenti l'area della cascata del sasso ; - Il Servizio Ambiente ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della R.M. n.62 del 03/07/08 la comunicazione di avvenuto deposito ed avvio del procedimento amministrativo del soggetto proponente G.T.A. snc ; - il Bollettino Ufficiale della R.M. n.58 del 19/06/08 reca l'avviso di deposito del progetto per la derivazione dell'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Metauro e la realizzazione di un impianto idroelettrico sul mulino del sasso.

Alla seduta della conferenza dei servizi per l'esame della richiesta inoltrata dalla G.T.A. di Grassi Giuliano & C. snc. ai sensi del decreto lgs 387/2003 del 29/12/2003 art. 12 per il rilascio della concessione per la realizzazione e la gestione dell'impianto idroelettrico da fonte rinnovabile di energia, partecipa il W.W.F. delle Marche rappresentato dal sig. Dini Giuseppe in quanto venuto a conoscenza dell'iniziativa promossa sull'area della cascata del sasso sul fiume Metauro. Il sig. Dini afferma di aver assunto informazioni sul progetto presso il comune interessato ed in tale occasione di aver approfondito alcuni aspetti particolari dell'investimento. Sentiti i presenti alla conferenza gli stessi confermano la disponibilità senza alcuna riserva, opposizione o rilievo alla partecipazione del WWF all'esame ed approvazione del progetto. La partecipazione è consentita ai sensi della 241/90, in quanto il WWF Marche è portatore di interessi diffusi sul territorio.

Viene aperta la seduta illustrando il motivo della convocazione di una conferenza istruttoria di questo tipo in attuazione del decreto Lgs. n.387/2003 all'art.12, che prevede appunto che gli impianti utilizzanti le fonti energetiche rinnovabili sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, a seguito di un procedimento unico nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico. Lo scopo principale della riunione è quello di verificare, con i soggetti intervenuti, la completezza della documentazione trasmessa dai soggetti richiedenti e se tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento di autorizzazione sono state convocate.

Per il progetto in esame, essendo lo stesso di potenza massima superiore a 100 KW., si rende necessaria l'attivazione della procedura di impatto ambientale in attuazione delle modifiche apportate alla procedura di cui all'art.6 della L.R.n.07 del 14/04/2004 con la L.R. n.06/2007.

Relativamente ai soggetti assenti si prende atto che nessuno ha fatto pervenire osservazioni o memorie scritte sul progetto. L'Agenzia delle Dogane di Ancona; [Ex l'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) di Ancona], competente per gli aspetti fiscali, ha comunicato con nota n. 59528 del 23/11/04, il cui contenuto è stato confermato con successiva nota del 17/07/2006, le modalità di applicazione, in via generale, del T.U. delle accise (D.Lgs. 504/1995 artt, n.52 e n.53 e s.m.) successive modifiche ed integrazioni quali il D.Lgs. n.26/2007, per quanto concerne gli aspetti fiscali connessi alla produzione di energia elettrica. I soggetti non intervenuti nella presente riunione potranno far pervenire specifico parere scritto, per gli aspetti di propria competenza, nel periodo dell'istruttoria. Conclusa la parte introduttiva la ditta richiedente viene invitata ad illustrare il progetto nelle sue parti essenziali in modo da consentire alle Amministrazioni intervenute di esprimere i pareri di competenza e/o proprie osservazioni in merito al progetto.

L'Ing. Zanotti come sopra identificato chiede di illustrare l'attività della società proponente e gli obiettivi che intende perseguire nel comparto dell'idroelettrico, mentre i tecnici progettisti vengono invitati ad illustrare gli aspetti tecnici del progetto in modo dettagliato e puntuale soffermandosi sulle caratteristiche dell'impianto da realizzare. Il proponente/progettista dell'azienda presenta l'attività svolta dalla società ed illustra gli obiettivi che la stessa intende perseguire con l'iniziativa promossa nello specifico si prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica di piccola potenza.

L'investimento riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Metauro in loc. Molino del sasso in area limitrofa alla zona industriale del Comune di Sant' Angelo in Vado di Pesaro e Urbino. La struttura è localizzata in corrispondenza della Cascata del Sasso loc. nota nella zona per le caratteristiche ambientali e per i suoi valori naturalistici. Il punto di captazione dell'acqua sul fiume Metauro risulta a monte della cascata di circa 300 mt.; la scelta del punto di presa è condizionata dall'andamento del fiume e dalla confluenza di altro torrente sullo stesso.

L'area del bacino imbrifero a valle del punto di presa risulta di 158 km^2. La derivazione dell'acqua è di tipo "a trappola tirolese"; che immette nel canale derivatore interrato per giungere alla vasca di carico realizzata sul piano del terreno. Segue la condotta forzata fino a giungere alla preesistente vasca di carico del mulino, il tracciato è stato scelto nel rispetto di quello preesistente fino al raggiungimento del vecchio locale di macinazione che verrà sostituito con l'attuale sala macchine destinata ad ospitare la turbina, il generatore, ed i quadri elettrici. L'acqua turbinata attraverso un canale di riconsegna consentirà lo scarico nel fiume in zona sottostante la cascata. Il dislivello geodetico calcolato tra la quota della briglia di presa ed il

livello di riconsegna sull'alveo fluviale è determinato in 16.5 mt. L'impianto una volta a regime permetterà una produzione di energia elettrica pari a 1.320.000 kWh.

La scelta del sito è stata effettuata con l'obiettivo di limitare gli interventi che creano impatto sul paesaggio e disturbino la visibilità. Le opere sono previste anche in funzione di migliorare il sito in considerazione dello stato totale di degrado e di abbandono delle aree limitrofe alla cascata. Una volta completato l'intervento e risanato il luogo tutta l'area può essere utilizzata da tutti considerate le notevoli doti di pregio storico con opportune azioni di promozione turistica e sviluppo delle attività economiche già insediate. L'accesso all'area è garantito dalla viabilità ordinaria e dal recupero di strade poderali attualmente dimesse. L'impianto sarà alimentato ad acqua fluente da prelevare dal fiume Metauro con una portata massima di 3.000 l./s.

L'impianto è costituito dalle seguenti opere:

- *opera di presa "a trappola tirolese". L'opera insiste in prossimità di un salto naturale per ridurre l'impatto sull'ambiente fluviale e sulle dinamiche del trasporto del materiale solido. Questa collocazione consente di aumentare il salto geodetico e ridurre la visibilità dell'opera all'osservatore esterno;*
- *l'acqua prelevata dalla presa "a trappola tirolese" viene convogliata verso la vasca di carico attraverso il canale di adduzione delle dimensioni di ml 1,5 x 1,80 della lunghezza di ml. 130 circa coperto e con modesta pendenza. Al termine è posizionata una paratoia oleodinamica di regolazione della portata. Il canale scorre sulla riva sinistra del fiume su un'area libera fino al raggiungimento della vasca di carico dissabbiatrice.*
- *la vasca dissabbiatrice è posizionata nell'area compresa tra la zona industriale e l'alveo fluviale, quasi totalmente interrata. Lateralmente alla vasca in un locale stagno verranno posizionati i quadri elettrici, le automazioni e la centralina oleodinamica. Le funzioni della vasca sono principalmente quelle di rallentare la velocità della portata dell'acqua e di fare depositare il particolato solido presente nell'acqua in quanto causa di deterioramento degli apparati della centrale. Il materiale galleggiante quali la ramaglia e le foglie vengono trattenuti attraverso una griglia metallica. Tutto il materiale raccolto è destinato attraverso lo scarico di fondo, ad essere restituito al fiume.*
- *la condotta forzata origina dalla vasca dissabbiatrice ed è rappresentata da tubi in acciaio del diametro di mt. 1,5 fino a raggiungere l'edificio del mulino la lunghezza della condotta è di circa mt 300 di cui in parte completamente interrata. Lo schema idraulico in parte ricalca quello del vecchio mulino attualmente dimesso. Alcune parti della vecchia condotta in cemento verranno sostituite per raggiungere l'interno dell'edificio che ospita il mulino.*
- *i nuovi macchinari rappresentati dalla turbina, dal generatore, dalla cabina di trasformazione, dalla cabina di consegna, dai quadri elettrici di potenza e di controllo verranno allocati nella stanza adibita ad ospitare la vecchia ruota idraulica di valle (guadagnina).*
- *il canale di restituzione è realizzato completamente interrato sulla scarpata di fianco del mulino, per permettere una restituzione dolce dell'acqua al fiume Metauro. La restituzione avviene a valle della cascata del Sasso ed in prossimità della stessa. La portata massima dell'impianto è di 3,00 mt.3/sec. Mentre quella media su base annua è di 26 mt.3/sec., che corrispondono ad un volume idrico totale turbinato su base annua, pari a 39.713.000 mt.3/ anno;*
- *Il salto idraulico naturale calcolato pari a 16,5 ml. è dato dalla differenza di quota tra la traversa di presa rispettivamente mt 334,70 e mt 318,20.*
- *Il salto geodetico risulta pari a 15, 97 mt*
- *Il salto netto puo' essere stimato pari a 15,27 mt al netto delle perdite nella condotta forzata;*
- *La potenza elettrica è pari a 360 KWe (0,80x 9,81x15,27x3,0);*
- *La produzione di energia annuale è pari a 1.320.000 KWh.*
- *L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella rete in media tensione con allaccio in prossimità del mulino. L'impianto necessita di una nuova linea elettrica interrata di circa 20 mt.*
- *Il deflusso minimo vitale (DMV) rappresenta la portata minima garantita per tutelare l'ecosistema fluviale e l'ambiente circostante l'alveo in maniera sostenibile ed è pari a 202 l./s.;*
- *Il periodo di funzionamento dell'impianto è considerato in 215 giorni annui, si presume che l'impianto resti fermo da giugno a ottobre compreso*
- *La portata media derivata è pari a 1.260 lt /sec*
- *La potenza nominale di concessione è pari a 197,28 kW.*
- *potenza massima dell'impianto 370 kW*

Al termine della presentazione del progetto viene invitato a pronunciarsi il comune che nell'occasione è rappresentato direttamente dal sindaco sig. Bravi Settimio, lo stesso dichiara la più ampia ed incondizionata disponibilità affinché sul territorio vengano realizzate iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali quella proposta dalla società G.T.A. snc in considerazione dell'esigenza di energia da parte della collettività e per le caratteristiche specifiche del progetto. A supporto di questa scelta richiama tutte le iniziative di locali, regionali, nazionali e internazionali a supporto di queste politiche energetiche. A supporto di queste ipotesi esposte il sig. sindaco produce la deliberazione n.114 adottata dalla Giunta comunale il 23/07/2008 che dispone di approvare integralmente la realizzazione dell'impianto indicato dalla società proponente (l'Atto deliberativo si allega in copia)

Viene invitato a prendere la parola sull'argomento in discussione il sig. Dini del W.W.F nel suo intervento ha delineato le problematiche del settore, i temi esposti possono essere compendiati come di seguito: - L'area in cui viene ad essere inserita la centrale è soggetta alla tutela prevista dalla Legge n. 1497/1939 e il dispositivo di protezione è stato attivato con Decreto del P. G. R. n.273 de 9.12.1997. A tale proposito, invita l'ufficio regionale affinché si faccia promotore della correzione cartografica dell'area protetta riportando nel mappale regionale anche l'area verde in sponda sinistra a monte della Cascata del Sasso, così come risulta dalle richieste effettuate in fase istruttoria e del tutto accolte; - per quanto riguarda il recupero del vecchio mulino, esso è oggi molto diverso dal passato (si allega foto della zona, del 1930, presente anche nell'archivio comunale). Esso ha subito recentemente tra gli anni ottanta e novanta diverse modifiche, la prima riguarda l'unificazione strutturale dei due mulini, tale da realizzare un unico edificio, la seconda ha visto la realizzazione di una parte superiore ex novo, che alla fine degli anni novanta ha subito una demolizione parziale da parte di un trattore sfrenato, con la conseguente richiesta del recupero volumetrico. Quindi del vecchio mulino originale ben poco rimane; - Non esistono più diritti idraulici dismessi dal periodo bellico, rimane a mappale catastale una striscia di terreno equivalente all'antico canale di adduzione peraltro ben più corto di quello attualmente presentato; - la tutela della Balza è stato un procedimento molto lungo nel tempo; già riportata nel libro della regione Marche "Il patrimonio vegetale della regione Marche" al punto 53 come biotipo degno di tutela, riceve l'effettiva protezione giuridica solo nel 1997, quando già il peso della stessa zona industriale si era gia fatto sentire su questo quadro naturale. Si consideri solo ad esempio che la distanza dal fiume alla via strada via Nanni Valentini, risulta nella parte più vicina nel PIP di 14 m, mentre nella realtà è di 6,5 m; - Ora se noi a questo quadro naturale, andiamo a togliere proprio quello che ne fa la sua bellezza godibile, cioè l'acqua, noi alteriamo pesantemente la cascata. Si consideri in questi ultimi anni, l'evidente diminuzione di portata del Metauro che ha di fatto un carattere torrentizio, e che il gruppo di produzione della centrale, si tratta di una turbina Kaplan a doppia regolazione, consumi a regime minimo ben 500 litri/sec di acqua, noi penalizziamo fortemente la godibilità visiva della balza; - Non è poi plausibile la proposta del comune che svendendo l'ambiente naturale (in questo caso la cascata ai fini produttivi), ciò ci permette un recupero ai fini paesaggistici dell'area circostante; - Chi fa un investimento di questo genere, una volta acquisiti i diritti richiesti ovviamente cercherà solo di produrre, mettendo sicuramente in secondo ordine gli aspetti paesaggistici; - A conclusione dell'intervento il Sig. Dini Ha Chiesto il rigetto del progetto stesso. Inoltre Ha informato sia personalmente che come WWF, di condividere le proposte del PEAR, sul "recupero delle traverse esistenti" ed a Sant'Angelo in Vado ci sono 2 mulini nel centro storico, adattabili alla produzione idroelettrica. Le stesse osservazioni al Piano Tutela Acque da me inviate per il WWF, sono state effettuate anche tenendo presente proprio il recupero ai fini produttivi.

La ditta è in attesa di valutazione e rilascio della concessione dell'acqua ad uso idroelettrico da parte della Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio Acque Pubbliche, in quanto ha prodotto la domanda per una nuova derivazione delle acque ad uso idroelettrico in considerazione che la precedente autorizzazione per l'uso corrente del mulino, risulta scaduta.

Sul B.U.R. Marche n.58 del 19/06/08 è stata data pubblicità il deposito del progetto con le modalità previste dalla normativa vigente, per la derivazione del corso d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Metauro per la costruzione della centrale "Mulino del sasso". La società richiedente è tenuta a dare pubblicità dell'intervento sulla stampa locale.

La ditta è altresì tenuta a predisporre la richiesta di autorizzazione per l'occupazione e l'utilizzo di eventuali aree demaniali.

La ditta per la connessione alla rete elettrica non ha ancora presentato l'Istanza di accesso alle infrastrutture di rete all' ENEL Distribuzione S.p.A. Unità Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche, con sede in Bologna per la verifica della Soluzione Tecnica Minima Generale.

La P.F. regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che è stata data pubblicità al progetto mediante la pubblicazione sul BURM n. 62 del 03/07/2008 ai fini dell'art. 6 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. che la documentazione progettuale è rimasta depositata presso l'autorità competente (Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali) e presso il comune di Sant'Angelo in Vado (PU), per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURM al fine di consentire a chiunque vi avesse avuto interesse di prendere visione del progetto e presentare all'autorità competente eventuali osservazioni e memorie scritte entro 30 giorni dalla pubblicazione. La procedura prevede anche la pubblicazione su un quotidiano locale. Il tempo per l'espletamento del procedimento è di 60 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione dell'annuncio sul BURM ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. 07/2004;

Dati Idraulici caratteristici del progetto idroelettrico "Molino del Sasso":

- *Portata massima derivata Q_{max} = 3.000 l/s*
- *portata media derivata Qmed = 1.260 l/s*
- *Salto geodetico H_g = 15,27 m*
- *Potenza nominale di concessione P = 197,28 kW*
- *Area bacino A_b = 158,8 Km2*
- *Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) = 202 l/s.*
- *Salto netto a Q_{max} = 15.97 ml.*
- *Potenza elettrica massima = 360 KWe.*
- *Energia prodotta annualmente = 1.320.000 KWh.*
- *Rendimento totale macchinario idroelettrico = n. 0.802*
- *Durata funzionamento a P_{max} = 85 gg.*
- *Lunghezza canale = 1.80 ml.*
- *Altezza canale = 1.50 ml*
- *Velocità in canale (a Q_{max}) = 1,10 m/s.*
- *Lunghezza condotta = 290 ml.*
- *Diametro condotta = 1.500 mm*
- *Velocità in condotta (a Q_{max}) = 0.77 m/s.*

L'impianto, secondo il proponente, non costituisce un intervento impattante sul territorio, consente il recupero di vecchie opere idrauliche, rispetta le indicazioni del Piano Energetico Regionale per l'uso delle fonti rinnovabili. La Mitigazione dell'Impatto Visivo avviene attraverso vari accorgimenti in modo quasi totale per tutte le opere, così pure si provvederà alla definizione della recinzione da realizzare per il contenimento degli investimenti.

La P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico rimane in attesa di ricevere i prescritti pareri in forma scritta da parte di tutti gli Enti convocati alla conferenza ed indicati nella nota regionale n.377866/2008- mentre la ditta è invitata a produrre ogni documento che dovesse essere richiesto dalle Amministrazioni chiamate ad esprimere il parere di competenza.

la Regione, qualora i pareri scritti siano concordi, ritiene non sia necessario effettuare un'ulteriore Conferenza dei Servizi; al contrario, se i pareri dovessero dimostrare qualche discordanza, verrà effettuata un'ulteriore conferenza dei servizi. Il procedimento amministrativo è sospeso a decorrere dalla conferenza fino alla data di presentazione di tutta la documentazione da parte della ditta richiedente considerati i rilievi sopra esposti.

La riunione si conclude alle ore 13,30.

Allegati:

- *copia foglio presenze;*
- *deliberazione n.114 adottata dalla Giunta comunale di S.Angelo in Vado il 23/07/2008*

Addendum:

L'ing. Calvarese prende atto della sola presenza dei rappresentanti del richiedente e riferisce che con nota n.40373 del 06/06/2008 la Provincia di Pesaro Urbino ha comunicato la

sospensione dell'istruttoria relativa alla nuova domanda di derivazione ad uso idroelettrico in San Lorenzo in Campo sul fiume Cesano, ciò a seguito dell'adozione da parte della Giunta Provinciale della delibera n.178 del 30/05/2008 che sospende tutte le istruttorie delle domande di concessione d'acqua ad uso idroelettrico anche già presentate. Il Servizio regionale competente con propria nota inviata alla Provincia area Urbanistica, Territorio e Ambiente ha richiamato l'attenzione sulla scelta condivisibile di procedere ad un verifica delle potenzialità idrauliche del territorio provinciale e sulla inopportunità in quanto non sostenibile giuridicamente di sospendere un procedimento che fa capo ad una Amministrazione diversa da quella Provinciale. Ogni singolo progetto va valutato singolarmente per verificare la possibilità di poter derivare l'acqua dall'alveo fluviale. La decisione della Provincia è successiva alle domande del richiedente, di cui l'ultima datata 04/04/08, della società IDROEL Spa. per la concessione pluriennale di acqua pubblica dall'alveo del fiume Cesano ad uso idroelettrico, successivamente volturate a favore del sig. Galdelli Primo. >>

La P.F. titolare del procedimento istruttorio con propria nota prot. 647650 del 14 novembre 2008 trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi a tutti i soggetti convocati alla stessa.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 321804 del 24 giugno 2008, la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di compatibilità ambientale.

Nel B.U.R. n. 58 del 19 giugno 2008 veniva pubblicato l'avviso di deposito del progetto, relativamente all'istanza di derivazione ad uso idroelettrico.

Nel B.U.R. n. 62 del 3 luglio 2008 veniva pubblicato l'avvenuto avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di compatibilità ambientale.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0710003 del 18 dicembre 2008, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, con parere a firma dell'Arch. Biagio De Martinis, comunicava "di non avere nulla da opporre" relativamente alle opere da realizzare, oggetto di rilascio dell'autorizzazione unica.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0594174 del 20 ottobre 2008 la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali comunicava che, a seguito dell'esame degli elaborati progettuali trasmessi, emergeva la necessità di dover sottoporre a valutazione di impatto ambientale l'intervento così proposto.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0710060 del 18 dicembre 2009 la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali concedeva, su istanza della Ditta proponente, una proroga -con termine al 31 gennaio 2010- per l'invio della documentazione integrativa richiesta dalla PF, comunicando tale circostanza per conoscenza alla P.F. procedente.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 0096302 del 16 febbraio 2010 la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali concedeva l'ulteriore proroga richiesta dalla Ditta, per l'invio di documentazione integrativa già richiesta, rinviando la scadenza al giorno 31 marzo 2010.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 0201052 del 01 aprile 2010 la Ditta richiedente comunicava di aver adempiuto alla richiesta di integrazioni da parte della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Il progetto risultava essere quindi composto dei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborati Relazionali

a) Relazione tecnica;
b) Relazione ambientale;
c) Relazione di verifica di impatto ambientale – integrazioni;
d) Documentazione fotografica integrativa;
e) Schema di convenzione regolante i rapporti tra il comune di Sant'Angelo in Vado e la Ditta;
f) Certificato di assetto territoriale;
g) Relazione ittiologica;
h) Relazione ecologica I.B.E.;
i) Relazione paesaggistica;
l) Verifica di impatto ambientale;
m) Opere di mitigazione;

- Elaborati Grafici

a) Tav. 01 – Inquadramento territoriale;
b) Tav. 02 – Stato attuale – Lettura del paesaggio;
c) Tav. 03 – Corografia 1/10000;
d) Tav. 04 – Rev.1 – Perimetro dell'intervento su catastale;
e) Tav. 05 – Planimetria dell'impianto su C.T.R. – P.R.G. – Catastale;
f) Tav. 06 – Particolari – Opere di presa;
g) Tav. 07 – Edificio di centrale e vie d'acqua;
h) Tav. 08 – Particolare elettrodotto e cabina di trasformazione;
i) Tav. 09 - Rev. 1 – Intervento di mitigazione – Planimetria, elementi di servizio, collegamenti;
l) Tav. 10 – Profilo idraulico delle vie d'acqua;
m) Tav.11 – Stato di fatto delle vie d'acqua;
n) Tav.12 – Rev.1 – Opera di presa;
o) Tav. 13 – Rev.1 – Vasca di carico;
p) Tav. 14 – Rev.1 – Condotta forzata.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0235323 del 16 aprile 2010 la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali comunicava, per conoscenza, l'avvenuta acquisizione della documentazione integrativa richiesta, come sopra elencata, inviandone copia ai soggetti coinvolti nel procedimento, chiedendo loro il relativo contributo istruttorio, mediante emissione del parere di specifica competenza.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0347622 del 1° giugno 2010 il Comune di Sant'Angelo in Vado rilasciava parere favorevole con prescrizioni da un lato volte ad una più efficace rappresentazione del progetto presentato, dall'altro riguardanti alcune integrazioni progettuali da presentare al fine del superamento delle carenze riscontrate, come di seguito specificato:

<< ..... omissis:

- *il progetto e le integrazioni presentate riguardano interventi ricadenti su proprietà comunale e privata diversa dalla Ditta richiedente, senza che sia stata dimostrata la titolarità ad operare sulle aree interessate dagli interventi proposti;*
- *non è stata presentata alcuna documentazione sulla conformità urbanistico – edilizia del fabbricato esistente "Mulino del Sasso", a seguito delle dichiarazioni rilasciate dal rappresentante WWF Marche - Dini Giuseppe – e riportate nel verbale della conferenza dei servizi istruttoria, del 29 luglio 2008,*

convocata dalla Regione Marche – Servizio Industria, Artigianato, Energia – P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico;

- *nel progetto preliminare, come negli elaborati integrativi, non è riportata la situazione del fabbricato esistente "Mulino del Sasso" (piante, prospetti, sezioni, etc.) sia della situazione attuale che di progetto;*

- *nelle varie tavole sono state riscontrate le seguenti carenze:*
  - *Tav. 08 - Particolare elettrodotto e cabina di trasformazione – Non è chiara l'ubicazione e la conformazione della cabina di trasformazione, che certamente sarà prevista all'interno del fabbricato esistente, ma dagli elaborati questo non risulta;*
  - *Tav. 09 - Interventi di mitigazione – Detti interventi ricadono sulla proprietà comunale e su proprietà private diverse dalla Ditta richiedente senza che tra gli elaborati risultino atti di proprietà/disponibilità delle aree;*
  - *Tav. 10 - Profilo idraulico delle vie d'acqua – Non risulta dalla tavola una sezione longitudinale dello stato di fatto, dettagliata del fiume, in corrispondenza dell'opera di presa che evidenzi il dislivello naturale esistente di oltre due metri dell'alveo (come riportato anche nel progetto preliminare – tavola 6 – particolari – opera di presa), in quanto anche dalla documentazione fotografica riportata nella tavola (foto 10 - Zona della presa : vista del punto dove è prevista l'installazione dell'opera di presa dell'impianto) non sembra esserci un salto così alto;*
  - *Tav. 11 - Stato di fatto dell'acqua (leggasi delle "vie d'acqua", per refuso rilevato) anche in questa tavola non risultando sezioni longitudinali dello stato di fatto dettagliate del fiume in corrispondenza dell'opera di presa che evidenzi il dislivello naturale di oltre due metri dell'alveo ed inoltre non viene riportata la situazione del fabbricato esistente "Mulino del Sasso" (Piante, prospetti, sezioni, etc.);*
  - *Tav. 12 - Opera di presa: anche in questa tavola non risultano sezioni longitudinali e trasversali dello stato di fatto dettagliate del fiume in corrispondenza dell'opera di presa che evidenzi il dislivello naturale esistente di oltre due metri dell'alveo e che consenta di mettere a confronto la situazione attuale con quella di progetto che risulterebbe invece in netto contrasto con la simulazione fotografica proposta alla Tav. 10 – Foto 10 con rendering. Infatti dalla sezione B-B risulta un salto idraulico di metri 2.80 tra la quota di linea di sfioro a monte e il piede a valle dell'opera di presa, con la conseguente radicale modificazione della quota del pelo d'acqua a monte della presa, con formazione di un bacino di raccolta non evidenziato negli elaborati;*
  - *Tav. 13 - Vasca di carico: con Delibera della Giunta Comunale n. 114 del 23 luglio 2008, è stato espresso parere favorevole sul progetto di massima in argomento subordinando tale parere al completo interramento della vasca di carico, ma, dall'esame della Tav. 13 emerge che tale manufatto risulta invece parzialmente fuori terra. Graficamente risultata una evidente incongruenza tra la planimetria (scala 1/250) e la sezione A-A (scala 1/100): nella prima la vasca di carico è ubicata a circa metri 5,00 dall'alveo fluviale mentre nella seconda è ubicata a circa metri 16,00. Nella tavola non sono indicate graficamente le piante e le sezioni del manufatto opportunamente quotate.*
  - *Tav.14 - Condotta forzata: anche in questa tavola non vengono indicate graficamente le piante e le sezioni del pozzetto sifone opportunamente quotate. Inoltre non viene chiarito come sarà trattato il tratto di condotta forzata non interrato (verniciato, rivestito, etc.). Nella sezione longitudinale della condotta viene indicato l'ingresso della tubazione nel fabbricato esistente, senza che nella tavola vengano graficamente riportate in opportuna scala, le piante e le sezioni del fabbricato esistente; Le dimensioni, la posizione e le pendenze e le caratteristiche del canale di scarico.*

- *l'edificio esistente, non è stato interessato dalla progettazione, in particolare non è stata proposta alcuna riqualificazione del fabbricato per la fruizione della cascata con finalità anche di tipo turistico – ricreative per valorizzare l'importante scenario naturale ed anche sotto l'aspetto didattico – scolastico per incentivare la produzione di energia attraverso l'uso di fonti rinnovabili, aspetti emersi in sede di conferenza dei servizi del 29 luglio 2008, anche se non evidenziati a dovere nel verbale della conferenza stessa;*

- *anche l'area intorno al fabbricato esistente, a valle della cascata, individuato catastalmente al foglio 41, particella 101, dovrà essere almeno in parte inserito nel progetto di riqualificazione della zona data la strategica posizione rispetto alla visuale frontale della cascata;*
- *almeno uno dei parcheggi previsti dal P.R.G. dovrà essere compreso tra le opere da realizzare a cura e spese della ditta richiedente;*
- *il progetto inoltre dovrà prevedere il recupero ambientale dei manufatti realizzati dall'ex Genio Civile sul limite sinistro della sommità della cascata che presentano indiscutibili limite estetici, come evidenziato nella Tav. 10 – Profilo Idraulico delle Vie dell'Acqua – Foto 1 – in accordo anche con la Provincia di Pesaro ed Urbino – Servizio Acque Pubbliche – Rischio Idraulico e Sismico;*
- *lo schema di protocollo di intesa dovrà essere oggetto di un preventivo accordo con questa amministrazione comunale;*

In relazione a quanto sopra, si resta in attesa di ricevere la documentazione integrativa a chiarimento di quanto sopra riportato per poter esprimere il parere richiesto dalla Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio – P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.>>

Con nota prot. 3030 del 12 luglio 2010 il comune di Sant'Angelo in Vado, preso atto delle integrazioni trasmesse a seguito di quanto richiesto dal comune stesso, faceva pervenire alla P.F. procedente la Delibera di Giunta Comunale n. 133 dell'08 luglio 2010 con la quale si esprimeva il parere favorevole alla realizzazione della centrale idroelettrica.

La P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 0190117 del 26 marzo 2012, trasmetteva il Decreto 39/VAA del 26 marzo 2012 con il quale veniva rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per il progetto.

Con il medesimo Decreto si escludeva nel contempo l'avvio della procedura di V.I.A.

La stessa P.F. emetteva il Decreto n. 44/VAA del 10 aprile 2014 con il quale i diritti relativi al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e la contestuale esclusione dalla procedura di assoggettabilità alla V.I.A. del progetto venivano volturati a favore della Ditta Idrometauro s.r.l..

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 0147947 del 3 marzo 2014 la Ditta Idro Metauro s.r.l., con sede legale in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, s.n.c., 61048 Sant'Angelo in Vado (PU), P.IVA 02497200416, ha presentato istanza volta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo 387/2003, l'approvazione del progetto in variante rispetto all'originale progetto presentato dalla ditta G.T.A. per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica.

A corredo dell'istanza presentata, oltre alla lettera di trasmissione recante una sommaria descrizione del progetto esecutivo, furono trasmessi i seguenti elaborati grafici:

	Titolo Elaborato
001	Relazione tecnica.
002	Recepimento delle prescrizioni contenute nel Decreto 39/VAA del 26/03/2012.
003	Computo metrico estimativo.
004	Relazione geologica.
005	Relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005.
006	Computo metrico estimativo delle opere di mitigazione.
007	Profilo longitudinale.
008	Planimetria generale dell'impianto.

009	Planimetria generale con indicazione punti di ripresa fotografica.
010	Planimetria generale impianto – confronto con il progetto presentato.
011	Opera di presa – piante e sezioni.
012	Camera di carico – piante e sezioni.
013	Centrale – piante, sezioni e prospetti.
014	Estratto mappa catastale.
015	Planimetria generale interventi di mitigazione.
016	Interventi di mitigazione presso Cascata del Sasso.
017	Convenzione tra Soc. Idro Metauro srl e Comune di Sant'Angelo in Vado.
018	Preventivo per la connessione accettato dal concessionario.
019	Certificato di destinazione urbanistica aree interventi.
020	Visura camerale Società Idro Metauro srl.

La P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 0161768 del 06 marzo 2014, comunicava che la Ditta Idrometauro s.r.l. aveva trasmesso alla P.F. stessa, in triplice originale, il progetto variato da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.

Di dette tre copie originali, due copie originali vennero trasmesse alla P.F. procedente.

Successivamente, con propria nota del 9 maggio 2014 assunta agli atti d'ufficio con prot. 0332681 del 12 maggio 2014, la Ditta integrava detta istanza trasmettendo alla P.F. procedente i dati (potenza apparente nominale = 475 kVA e fattore di potenza nominale = 0,8) necessari a definire la potenza attiva nominale dell'impianto (potenza massima attiva).

Ai sensi del punto 11.6 del D.Mi.S.E. 10 settembre 2010, la potenza dell'impianto da autorizzare è determinata moltiplicando la potenza apparente nominale per il fattore di potenza nominale; pertanto la potenza attiva nominale dell'impianto risulta di 380,00 kW.

Con propria nota prot. n. 0533689 del 18 luglio 2014 la P. F. procedente convocava per il giorno martedì 29 luglio 2014 la seduta della Conferenza dei Servizi, di cui si riporta il verbale:

<< VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA

Esame domanda di autorizzazione unica, ai sensi art.12,D.L.vo 387/2003, per la costruzione di un impianto idroelettrico nel Comune di Sant'Angelo in Vado, località Molino del Sasso, provincia di Pesaro e Urbino.

Potenza Nominale Impianto: kW 380,00.

Ditta richiedente: Idro Metauro s.r.l.
Via C. A. Dalla Chiesa, s.n.c. – 61048 Sant'Angelo in Vado (PU)

Premesso che:

La ditta Idro Metauro s.r.l., a seguito del decreto dirigenziale della P. F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali di esclusione dalla procedura V.I.A. n. 39/VAA del 26 marzo 2012, richiedeva allo scrivente ufficio, con nota assunta agli atti d'ufficio al protocollo numero 0147947 del 03 marzo 2014, il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.L.vo 387/2003, in variante al progetto originariamente presentato, per la realizzazione e l'esercizio di una centrale idroelettrica, nel Comune di Sant'Angelo in Vado (PU), mediante derivazione sul fiume Metauro.

A seguito di ciò, con nota prot. 0533689 del 18 luglio 2014, è stata convocata per il giorno martedì 29 luglio 2014 alle ore 9.00, presso la Stanza 57, al piano primo di Palazzo Leopardi, in via Tiziano 44, la conferenza dei servizi.

Ritualmente presieduta, dallo scrivente Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Mario Smargiasso, viene redatto il seguente

- Verbale -

Alla presenza dei soggetti, di cui al foglio delle presenze allegato, viene constatata l'assenza dei seguenti soggetti:

- *Comune di Sant'Angelo in Vado;*
- *Provincia di Pesaro – Urbino;*
- *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;*
- *Autorità di Bacino.*

Il Dott. Geol. Mario Smargiasso, della P.F. Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, Gas ed Idrocarburi, quale Responsabile del Procedimento, apre la seduta illustrando il motivo della convocazione di una conferenza istruttoria di questo tipo quale attuazione del D.L.vo 387/2003 che, all'art. 12, prevede appunto che gli impianti utilizzanti le fonti energetiche rinnovabili siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, a seguito di un procedimento unico nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico.

L'impianto, oggetto di istanza, presenta le seguenti caratteristiche indicative di progetto:

Salto geodetico ΔH = 15,97 m;
Portata media Q_m = 1,26 mc/s;
Potenza di concessione idraulica Pi = 196,28 kW;
Potenza nominale complessiva dei generatori Pn = 380 kW

Alle ore 10.00, ha inizio la Conferenza dei Servizi.

Intervengono, nel loro apporto istruttorio:

Arch. Paola Giacopelli, tecnico professionista, progettista incaricato, studio Frosio:
<< La presa è dotata di una vasca di calma, con sfioratore, con la previsione del rilascio del DMV attraverso la scala di risalita dei pesci, e due luci complementari. L'adduzione è composta da una condotta forzata DN 1400, materiale da determinarsi. E' previsto l'arresto dell'impianto dal 15 maggio al 15 ottobre per il totale rilascio della portata derivata del DMV, a rispetto della prescrizione del Decreto n. 39/V.A.A. del 26 marzo 2012. L'edificio ospitante la sala macchine, i quadri controllo e la centralina di rifasamento, è esistente. In caso di piena non è soggetto ad allagamenti.>>

Alle 10.05, entra il geom. Bartolucci Daniel Luis, del comune di Sant'Angelo in Vado.

Geom. Bartolucci Daniel Luis, ufficio tecnico, comune di Sant'Angelo in Vado:

<< Non ho nulla da aggiungere, confermo quanto in convenzione.>>

Il Verbalizzante, ing. Gemini, osserva quanto segue:

<< Nella convenzione è previsto all'art.5, il riconoscimento di una somma annua minima di € 2.000,00, aumentata di una aliquota proporzionale alla produzione di energia. Detta clausola, meramente economica, non può essere introdotta stante il divieto dell'allegato 2, punto secondo, del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10 settembre 2010. Ogni patto contrario è nullo. Dovrà essere rivisto nella forma.>>

Verbalizzante (Ing. Gemini):

<< Sono state recepite le prescrizioni contenute nel Decreto n. 39/VAA del 26 marzo 2012? >>

Arch. Paola Giacopelli, tecnico professionista, progettista incaricato, studio tecnico Frosio: *<< Le prescrizioni sono state puntualmente recepite.>>*

Ing. Parnenzini Francesco, ENEL Distribuzione:

<<Nel rilascio dell'autorizzazione, occorre una servitù di passaggio per l'allaccio alla rete.>>

Arch. Paola Giacopelli, tecnico professionista, progettista incaricato, studio tecnico Frosio:

<<Il fondo su cui deve essere effettuato il passaggio dell'allaccio alla rete è già in disponibilità della richiedente. Sarà costituita servitù di elettrodotto. Si ha disponibilità delle aree su cui sorgerà la centrale idroelettrica.>>

Geom. Bartolucci Daniel Luis, ufficio tecnico, Comune di Sant'Angelo in Vado:

<<Il P.R.G. non ha bisogno di variante urbanistica per la destinazione d'uso prevista dalla allocazione della centrale idroelettrica.>>

Arch. Moriana Vitali, P.F. V.A.A.:

<<Il progetto presentato alla P.F. V.A.A. nella fase esecutiva ha introdotto una variante che non si ritiene sostanziale ai sensi del D.G.R. 1600 del 21 dicembre 2004, poiché non ricorre nessuna delle condizioni previste al punto 1.4. Pertanto non deve ripetere la procedura di screening.>>

Alle ore 11.10 la conferenza dei servizi si conclude.

Lo scrivente Responsabile del Procedimento si riserva di verificare gli apporti istruttori, ovvero di chiedere eventuali integrazioni, finalizzati al celere rilascio dell'autorizzazione unica, ex art.12, D.L. 387/2003.>>

Successivamente alla seduta della Conferenza dei Servizi il Sig. Giuseppe Dini, con nota del 10.08.2014 acquisita con prot. n. 588307 del 18.08.2014 (disponibile agli atti), esponeva le proprie valutazioni in merito ad aspetti amministrativi, tecnici e procedurali relativi al procedimento.

A tale comunicazione dava riscontro, con nota 675178 del 23.09.2014 (anch'essa disponibile agli atti), la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali; nella risposta erano chiariti per la massima parte gli aspetti trattati nella nota del Sig. Dini.

In data 26.09.2014 il Sig. Dini, con nota acquisita con prot. n. 686765 del 29.09.2014 (agli atti), riscontrava a sua volta la nota della PF VAA, precisando e documentando con riferimenti specifici le proprie argomentazioni; queste, in sintesi, si concludono con la legittima espressione di contrarietà alla realizzazione dell'impianto in base a motivazioni di carattere tecnico, ambientale e paesaggistico.

La P.F. procedente, con nota prot. 0614904 del 2 settembre 2014, trasmetteva agli invitati il verbale della Conferenza dei Servizi.

Dopo la trasmissione del verbale venivano prodotti o acquisiti su richiesta – anche in applicazione della riserva dichiarata a conclusione della seduta della CdS – ulteriori documenti relativi al procedimento, descritti nel seguito.

Con nota assunta agli atti d'ufficio con prot. 0713790 del 7 ottobre 2014 la Provincia di Pesaro e Urbino, in relazione alla richiesta di rilascio della concessione di derivazione per uso idroelettrico, per una portata media di 1.26 mc/sec, salto geodetico di metri 15,97, per una potenza media di concessione idraulica di 197,28 kW, rilasciava parere finale favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la Ditta dovrà presentare al Servizio provinciale (Servizio 11), ai sensi dell'art. 15 della LR 5/06, il progetto esecutivo dei lavori comprensivo di tutte le valutazioni, pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza della Provincia o di altre amministrazioni già dettagliati nei pareri rilasciati, qualora non superati in fase di istruttoria regionale;

2. la Ditta concessionaria dovrà richiedere al Servizio Ambiente dell'Amministrazione provinciale l'autorizzazione di cui all'art. 14 della LR 11/2003, per quanto di competenza in materia di tutela della fauna ittica;

3. la Ditta dovrà seguire la procedura amministrativa prevista in materia di concessione d'acque pubbliche (disciplinare e determina di concessione), in ottemperanza agli obblighi di legge (LR 5/2006, RD 1775/1933) e dimostrare, con la produzione di regolari quietanze, di essere in regola con i pagamenti inerenti la concessione (contributo idrografico/spese istruttorie, deposito cauzionale, annualità anticipata del canone).

Con nota n. 3992 del 13.10.2014, acquisita con prot. n. 737051 del 15.10.2014, il Comune di S. Angelo in Vado chiedeva:

- alla Ditta Idrometauro S.r.l., di prendere contatto con il Settore Urbanistica per ridefinire i termini della convenzione citata nella medesima nota, facendo riferimento a quanto puntualizzato nella Conferenza dei Servizi del 29.07.2014;
- alla PF procedente, di sospendere ogni e qualsiasi decisione in merito fino a che non si fosse preventivamente provveduto alla stipula della convenzione stessa.

Con "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" del 19.03.2015 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Idrometauro S.r.l. si impegnava alla stipula di un fondo cauzionale a garanzia dell'inesatta od omessa esecuzione di opere di inserimento e mitigazione ambientale a favore del Comune.

Con mail del 15.07.2015 la Ditta Idrometauro S.r.l. trasmetteva il testo definitivo della <<Convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Sant'Angelo in Vado e la Società Idrometauro S.r.l. per la realizzazione di una mini centrale idroelettrica in Comune di Sant'Angelo in Vado, località "Mulino del Sasso">> (Repertorio n. 1565 – Raccolta n. 1255; atto registrato in Urbino il 18.06.2015 al n. 1405 serie 1T).

Tale convenzione, stipulata il 25.05.2015 presso il Notaio Dott. Tommaso Campanile in Urbania (PU) tra il rappresentante del Comune, a ciò autorizzato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 79 del 23.12.2014, e il Presidente del CdA della Società "Idrometauro" S.r.l., contiene le prescrizioni disposte dalla PF VAA con il Decreto n. 39/VAA e dalla Giunta Comunale con la Delibera della Giunta Comunale di Sant'Angelo in Vado n. 22 del 13.02.2014, che con la stipula si devono quindi intendere integralmente recepite dalla Ditta proponente; in senso più ampio, tutti i termini e le condizioni stabilite nella convenzione costituiscono obblighi e vincoli che regolano l'attuazione della presente Autorizzazione Unica.

Con nota n. 4301 del 14.09.2015, acquisita con prot. n. 643115 del 15.09.2015, il responsabile dell'UTA della Massa Trabaria e il Sindaco di Sant'Angelo in Vado evidenziavano con riferimento alla Convenzione "*che all'art. 4, punto 3, ultimo capoverso, della Convenzione, si deve intendere che, una volta eseguiti e ultimati i lavori, con il collaudo degli stessi la competenza per la manutenzione viene*

trasferita al Comune di Sant'Angelo in Vado il quale, trattandosi di opere che tendono alla valorizzazione dell'area nel suo complesso, prendendole in carico si impegna a proseguire la gestione anche successivamente all'eventuale dismissione degli impianti in oggetto".

In merito all'impegno sopra assunto dai rappresentanti del Comune, il responsabile del procedimento rileva l'opportunità –da richiamarsi mediante specifica raccomandazione, espressa nel rispetto dell'autonomia del Comune e non preclusiva ai fini dell'Autorizzazione Unica- che tale impegno sia portato alla discussione del Consiglio Comunale al fine di promuovere una doverosa continuità nella gestione dell'area che il progetto intende valorizzare mediante le previste opere di miglioramento ambientale e paesaggistico oggetto della convenzione.

Infine, con nota del 30 dicembre 2015, acquisita con prot. n. 0906893 del 30.12.2015, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta Idrometauro S.r.l. dichiarava l'impegno a costituire a favore della Regione Marche la fidejussione bancaria/assicurativa con durata massima prevista sino alla scadenza della concessione di derivazione delle acque pubbliche utilizzate dall'impianto, del valore indicato nella relazione allegata alla nota stessa.

La relazione allegata alla nota contiene la descrizione dell'intervento di dismissione, la relativa tempistica di esecuzione, e infine il costo di tali interventi, del valore di € 50.000,00, che si valuta congruo in relazione alle modalità previste.

Entrambi i documenti sopra illustrati (nota del 30.12.2015 "Impegno alla corresponsione di garanzia finanziaria" e allegata "Descrizione degli interventi di dismissione dell'impianto e misure di reinserimento e recupero ambientale") costituiscono necessaria integrazione agli elaborati di progetto in variante trasmessi con nota del 3.03.2014 acquisita con prot. n. 0147947 del 3.03.2014.

Acquisita tutta la documentazione sopra richiamata, e ritenuto che il procedimento sia completo di tutti i pareri necessari, si può procedere all'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse come da progetto definitivo con le caratteristiche tecniche riportate nella tabella seguente:

Potenza Nominale Generatore [kW] : *(Valore di targa commerciale dell'alternatore che sarà installato)*	380,00 kW;
Energia Prodotta Annua E [MWh/anno] :	1.320 MWh;
Potenza di Concessione Idraulica Pi [kW] :	197,28 kW;
Portata Concessione Idraulica Q [m^3/sec] :	1,26 m^3/sec;
Salto Geodetico H [m] :	15.97 m;
Valore delle Misure di Reinserimento Ambientale [€] : *(punto 13.1, lettera b), IV capoverso, Decreto MiSE del 10 settembre 2010)*	€ 89.000,00
Valore degli interventi di dismissione dell'impianto [€] : *(punto 13.1, lettera j, Decreto MiSE del 10 settembre 2010)*	€ 50.000,00
Estremi preventivo di connessione T.I.C.A. :	T0457133 del 18.04.2013

Valori Mensili Portata Deflusso Minimo Vitale DMV [m^3/sec] (come da Decreto 39/VAA del 26.03.2012 e come da convenzione tra Comune e Ditta Idrometauro):								
GEN.	FEB.	MAR.	APR.	1-15 MAG.	16 MAGGIO - 15 OTTOBRE	16-31 OTT.	NOV.	DIC.

0,728	0,728	0,728	0,485	0,485	IMPIANTO CHIUSO – PORTATA NATURALE	0,243	0,485	0,728

- *Esito dell'istruttoria*

Per quanto sopra esposto, vista l'istruttoria curata dal Funzionario Tecnico Dott. Ing. Pier Luigi Gemini, valutata e integrata dal Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Mario Smargiasso, si propone:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 12, comma terzo del D.L.vo n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio e con le prescrizioni e le indicazioni riportate nell'allegato 1, il progetto trasmesso dalla Ditta G.T.A., come variato dalla subentrata Ditta Idrometauro S.r.l., per la costruzione e l'esercizio di una centrale idroelettrica sul fiume Metauro, Comune di Sant'Angelo in Vado (PU) – loc. Cascata del Sasso, di potenza nominale di 380,00 kW;

2. **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.L.vo n. 387/2003, l'opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;

3. **DI PRENDERE ATTO** della convenzione (Rep. n. 1565 del 25.05.2015, registrata in Urbino il 18.06.2015 al n. 1405 serie 1T) che regola i rapporti tra il Comune e la Soc. Idrometauro S.r.l. per la realizzazione della centrale, stipulata tra il rappresentante del Comune -a ciò autorizzato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 79 del 23.12.2014- e il Presidente del CdA della Società "Idrometauro" S.r.l.;

4. **DI RACCOMANDARE** che prima dell'inizio dei lavori venga data comunicazione al Consiglio Comunale dell'impegno assunto dal Comune nella citata convenzione Rep. n. 1565 del 25/05/2015, come specificato dal Sindaco con la propria nota n. 4301 del 14/09/2015, a proseguire la gestione delle opere di mitigazione e/o compensazione in progetto anche successivamente all'eventuale dismissione dell'impianto oggetto della presente Autorizzazione Unica;

5. **DI FARE OBBLIGO**, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.L.vo n. 387/2003, la Ditta titolare dell'Autorizzazione, in caso di dismissione dell'impianto, di rimettere in pristino a proprio carico lo stato dei luoghi, eseguendo misure di reinserimento e recupero ambientale nonché di attivare, all'atto dell'avvio dei lavori, ai sensi del paragrafo 13.1 lettera j) delle linee guida nazionali e della DGR n. 255/2011, apposita fidejussione bancaria o assicurativa, a favore dei comuni interessati, per un importo di € 50.000,00 + IVA 22 %;

6. **DI STABILIRE** che, ai soli fini del monitoraggio, ai sensi del punto 7 del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, venga comunicato l'avvenuto primo parallelo;

7. **DI COMUNICARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, entro il termine di 60 giorni, con decorrenza dei termini a far data dal giorno della notifica del presente atto; entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

8. **DI COMUNICARE** che nessuna responsabilità potrà essere addebitata alla Regione Marche per inadempienze della Ditta richiedente, sia nell'esecuzione dei lavori che nell'esercizio dell'impianto, derivanti dal rilascio dell'autorizzazione di cui al presente decreto;

9. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;

10. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Ditta richiedente e agli altri soggetti intervenuti in sede di Conferenza dei Servizi;

11. **DI ATTESTARE** che dal presente atto non deriva, né può derivare, impegno di spesa alcuno a carico della Regione Marche.

Il presente atto si compone di n. 21 pagine firmate sul lato a stampa.
Luogo di emissione: Ancona.

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Geol. Mario Smargiasso)

- ALLEGATI -

ALLEGATO 1 – PRESCRIZIONI e INDICAZIONI

1.1	DECRETO n. 39/VAA del 26.03.2012 Esclusione dalla procedura di VIA e rilascio Autorizzazione Paesaggistica
	Con riferimento al Decreto P.F. V.A.A. n. 39/VAA del 26 marzo 2012 le prescrizioni ivi indicate dovranno essere integralmente osservate nella fase esecutiva dei lavori e nel periodo di esercizio dell'impianto. Si richiama in particolare l'obbligo di adempiere puntualmente le prescrizioni, ancorché trattate negli elaborati del progetto in variante denominati "*Relazione tecnica*" (nov. 2013 – rev. 1 file rel01tec13) e "*Recepimento delle prescrizioni contenute nel Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 39/VAA del 26/3/2012*" (nov. 2013 – rev 0 file rel103pre13), con particolare riferimento alle seguenti: 1.2 – 1.3 (monitoraggio per analisi biologiche e per le analisi chimico-fisiche e gestione delle eventuali oscillazioni dei parametri rispetto allo stato ante-operam); 1.4 (gestione acque aggottamento in caso di dilavamento di sostanze pericolose per l'ambiente e regime autorizzatorio); 1.7 (monitoraggio DMV e gestione portate di rilascio); 1.8 (gestione del Sistema di Monitoraggio Integrato – SMI); 1.11 (manutenzione puntuale e frequente nell'intorno che risente degli effetti dell'opera); 1.12 (limitare allo stretto necessario il taglio della vegetazione); 1.14 (adozione, per gli impianti vegetazionali, di sesti naturaliformi e non formazioni lineari); 1.15 (periodi esclusi per le operazioni di manutenzione e pulizie delle vasche (scarico di fondo) e delle griglie

	dell'opera di presa); 1.16 – 1.17 (limitare la diffusione di polveri in fase di cantiere); 1.19 (gestione eventuale superamento limiti del rumore in fase di esercizio)

1.2	Comune di Sant'Angelo in Vado (PU)
	Si richiama al rispetto integrale –in quanto elementi essenziali per la concretizzazione del prevalente interesse collettivo- dei termini e delle condizioni di cui alla Convenzione (Rep. n. 1565 del 25.05.2015, registrata in Urbino il 18.06.2015 al n. 1405 serie 1T) che regola i rapporti tra il Comune e la Soc. Idrometauro S.r.l. per la realizzazione della centrale

1.3	Provincia di Pesaro e Urbino
	1. la Ditta dovrà presentare al competente Servizio provinciale, ai sensi dell'art. 15 della LR 5/06, il progetto esecutivo dei lavori comprensivo di tutte le valutazioni, pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza della Provincia o di altre amministrazioni già dettagliati nei pareri rilasciati, qualora non superati in fase di istruttoria regionale; 2. la Ditta concessionaria dovrà richiedere al Servizio Ambiente della Provincia l'autorizzazione di cui all'art. 14 della LR 11/2003, per quanto di competenza in materia di tutela della fauna ittica; 3. la Ditta dovrà seguire la procedura amministrativa prevista in materia di concessione d'acque pubbliche (disciplinare e determina di concessione), in ottemperanza agli obblighi di legge (LR 5/2006, RD 1775/1933) e dimostrare, con la produzione di regolari quietanze, di essere in regola con i pagamenti inerenti la concessione (contributo idrografico/spese istruttorie, deposito cauzionale, annualità anticipata del canone).
1.4	Indicazioni e disposizioni statali e regionali
	Si richiamano da ultimo le principali disposizioni statali e regionali, unitamente a prescrizioni tecniche, da osservare e da farsi osservare, nella realizzazione e nell'esercizio dell'impianto, con riferimento alle funzioni di controllo degli enti a ciò preposti per le rispettive competenze: 1. ai sensi della Circolare Ministero Sviluppo Economico del 5 luglio 2013, è onere del procuratore verificare la rispondenza degli apparati e della linea di connessione per la trasmissione dell'energia elettrica prodotta dalla centrale ai requisiti di compatibilità elettromagnetica art. 95 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche adottato con D.L.vo 259/2003, al fine di non arrecare interferenze alle linee di telecomunicazione. A tal fine si dovrà procedere alla compilazione della relativa modulistica disponibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico ed al successivo invio sia alla Regione titolare del rilascio dell'Autorizzazione Unica che all'Ispettorato Territoriale Marche – Umbria, piazza XXIV Maggio, n. 1, 60124 Ancona; 2. ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 380/2001, entro un anno dalla notifica del presente atto di autorizzazione deve essere dato l'inizio dei lavori da comunicarsi alla struttura regionale competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.L.vo 387/2003, pena la decadenza di diritto dell'autorizzazione stessa. Sono fatte salve eventuali proroghe motivate da richiedersi entro il termine; 3. ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.L.vo 387/2003, il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce, ove questa occorra, adeguamento dello strumento urbanistico alla specifica destinazione d'uso richiesta dalla costruzione e all'esercizio delle opere autorizzate, adeguando le N.T.A. del PRG; 4. ai sensi dell'art. 15, comma secondo, del D.P.R. 380/2001, entro 3 anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe, deve avvenire la conclusione dei lavori, da comunicarsi alla struttura regionale competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 45, comma secondo, del Regolamento Regionale n. 23 del 14 settembre 1989;

5. ai sensi dell'art. 17, comma terzo, lettera e), del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia), il contributo di costruzione non è dovuto;

6. ai sensi dell'art. 53 del D.L.vo 504 del 26 ottobre 1995, la Ditta richiedente deve provvedere a comunicare in tempo utile all'Agenzia delle Dogane l'inizio dell'attività per il rilascio del codice ditta, prima dell'effettivo inizio dell'attività di produzione, affinché la stessa Agenzia possa eseguire, ai sensi dell'art. 12 del medesimo D. Lgs.vo 504/1995, i prescritti controlli in materia di misurazione ed applicazione dell'accisa sull'energia elettrica prodotta;

7. ai sensi e per gli effetti del R.D.L. n. 652 del 13 aprile 1939, nonché della Circolare Agenzia del Territorio n. 14 del 22 novembre 2007, la Ditta richiedente deve provvedere a trasmettere alla Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale del Territorio competente (ex Ufficio Provinciale del Catasto) ogni variazione del classamento catastale, da iscriversi nella categoria di destinazione D;

8. ai sensi dell'art. 27, comma primo, del D.P.R. 380/2001, ogni attività di sorveglianza edilizia su quanto autorizzato è demandata al Comune nel cui territorio ricadono le opere da realizzare od altro soggetto all'uopo preposto;

9. ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904, del Capo II del R.D. 2669/1937, del Titolo VI del R.D. 368/1904 e del R.D. 1775/1933, artt. 220, 221, 222, ogni attività di sorveglianza idraulica su quanto autorizzato è demandata alla Provincia nel cui territorio ricadono le opere da realizzare;

10. ai sensi del D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81, art. 13, ogni attività di sorveglianza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro è demandata al Servizio Prevenzione Azienda Sanitaria Locale, al Servizio Ispettivo del Ministero del Lavoro, ovvero ai soggetti all'uopo preposti, individuati da apposite disposizioni di legge, sia per la fase di costruzione che di esercizio dell'impianto idroelettrico.